



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

Il 26 aprile 2018, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi di Verona si è riunito in Roma, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze (Via Venti Settembre n. 97), per iniziare l'istruttoria sul bilancio unico di esercizio dell'Ateneo per il 2017, predisposto ai sensi dell'art. 34, comma 4, lett. a), del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il Collegio ha concluso i lavori in data 3 maggio 2018 durante la riunione svoltasi presso la sede dell'Università di Verona, in via dell'Artigliere n. 8.

L'art. 34, comma 4, lett. a), prevede che il bilancio unico di Ateneo di esercizio sia composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corredato da una relazione sulla gestione.

La documentazione fornita ricomprende, ai sensi dell'art. 34, comma 4, lett. b), del Regolamento di ateneo, anche il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, la classificazione della spesa per missioni e programmi finalizzati al consolidamento e al monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche e i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope.

La nota integrativa contiene, in particolare, le informazioni analitiche di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione in tutti i settori e illustra i principi di valutazione, fornendo i necessari dettagli delle singole voci di bilancio e di patrimonio.

La relazione sulla gestione fornisce un quadro sintetico dell'andamento gestionale e dei suoi risultati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

La tipologia di partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo non richiede la predisposizione del bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati.

L'Amministrazione, tuttavia, ha elaborato un allegato specifico contenente la relazione sulle partecipazioni detenute dall'Ateneo.

Il bilancio unico d'esercizio è stato presentato in Senato accademico in data 24.04.2018.

I documenti contabili sono stati inviati al Collegio in data 20.04.2018.

Il Collegio segnala, con soddisfazione, che il bilancio d'esercizio è stato predisposto dall'Amministrazione entro la data del 30 aprile, come previsto dall'art. 32 del Regolamento di Ateneo.

Il Bilancio di esercizio 2017 è il terzo documento di sintesi che l'Ateneo veronese ha redatto secondo criteri economico-patrimoniali in attuazione della legge n. 240 del 2010,



adottando i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dall'Ateneo per la formazione del bilancio previsti nel D.M. n. 19 del 2014 che risultano, nell'esercizio 2017, omogenei rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio 2016.

Il Collegio, in data 26.04.2018, ha provveduto all'esame preliminare della documentazione del bilancio d'esercizio 2017 dell'Università di Verona e in collaborazione con il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, ha effettuato l'istruttoria finalizzata alla redazione del relativo parere, effettuando i riscontri di concordanza con le risultanze dei documenti contabili dell'Ente.

Più precisamente, ha acquisito copia del bilancio di verifica scalare, al fine di riscontrare la concordanza dei dati rivenienti dalla contabilità con quelli riportati in bilancio. L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Di seguito, una disamina delle varie sezioni di bilancio.

1) ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale presenta le seguenti risultanze raffrontate all'esercizio 2016.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMATERIALI:		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	64.245.136	63.872.920
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2.391	1.642
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	97.455	95.454
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.286.913	703.984
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
TOTALE I - IMMATERIALI:	65.631.896	64.674.000
II - MATERIALI:		
1) Terreni e fabbricati	42.851.971	42.874.219
2) Impianti e attrezzature	1.580.939	1.918.987
3) Attrezzature scientifiche	1.652.208	2.639.227
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	76.367	76.045
5) Mobili e arredi	1.776.949	1.818.321
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.257.288	6.492.800
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.330.990	1.896.341
TOTALE II - MATERIALI:	50.526.712	57.715.941
III - FINANZIARIE:	1.631.331	1.601.661
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	117.789.938	123.991.602
B) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:	0	0
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	40.056.250	42.458.846
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	9.604.991	6.952.662
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.684.066	1.227.145
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	0



5) Crediti verso Università	600.329	522.624
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	40.183	47.065
7) Crediti verso società ed enti controllati	350.000	350.000
8) Crediti verso altri (pubblici)	2.730.273	2.285.596
9) Crediti verso altri (privati)	12.644.256	16.583.585
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	67.710.348	70.427.523
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	150.302.453	158.134.874
2) Danaro e valori in cassa	0	22.000
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	150.302.453	158.156.874
TOTALE B) Attivo circolante:	218.012.801	228.584.397
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	2.507.779	4.078.050
c2) Altri ratei e risconti attivi	5.708.408	7.545.421
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.216.187	11.623.471
Conti d'ordine dell'attivo	125.327.868	125.327.868
TOTALE ATTIVO:	469.346.794	489.527.338

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.934.256	13.934.256
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	46.572.590	40.596.403
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	62.429.931	57.686.287
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	0
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	109.002.520	98.282.690
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	18.995.000	22.480.284
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	19.164.269	38.159.270
3) Riserve statutarie	0	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	38.159.270	60.639.553
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	161.096.045	172.856.499
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	9.214.990	10.517.247
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	288.715	302.226
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche	27.354.506	25.918.889
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	9.313.613	9.144.968
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	0	0
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	36.244	0
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0	0
6) Debiti: verso Università	19.987	44.719
7) Debiti: verso studenti	310.374	154.822
8) Acconti	0	0
9) Debiti: verso fornitori	5.125.556	4.657.131
10) Debiti: verso dipendenti	185.183	229.579
11) Debiti: verso società o enti controllati	0	0
12) Debiti: altri debiti	3.641.080	3.739.635
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	45.986.543	43.889.743
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	35.476.326	58.882.903



e2) Contributi agli investimenti	57.989.359	55.029.209
e3) Altri ratei e risconti passivi	33.966.947	22.721.644
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	127.432.633	136.633.756
Conti d'ordine del passivo	125.327.868	125.327.868
TOTALE PASSIVO:	469.346.794	489.527.338

1.1. ATTIVO

Il Collegio ha verificato che le voci dell'attivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.l. n. 19 del 2014.

Il totale dell'attivo ammonta € 489.527.338 rispetto agli € 469.346.794,01 del 2016 (+4,30%).

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni, pari ad € 123.991.602, risulta in aumento del 5,27% rispetto al 2016 (€ 117.789.938,22).

Le immobilizzazioni presentano il seguente sviluppo.

Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto integrato con i costi accessori o di produzione, sono state iscritte per un ammontare pari ad € 64.674.000 (€ 65.631.896 nel 2016) concentrato, quasi per l'intero, nella voce "costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo" (€ 63.872.920), che si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per le migliorie e la ristrutturazione di beni di terzi a disposizione dell'Ateneo non separabili dai beni stessi, rettificati dell'ammontare già ammortizzato (più della metà delle immobilizzazione si riferisce ai lavori di ristrutturazione della caserma di Santa Marta).

Le altre componenti delle immobilizzazioni immateriali sono:

- Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno: € 1.642;
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: € 95.454;
- Immobilizzazioni in corso e acconti: € 703.984.

Flette in particolare la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" che registra una diminuzione per un importo di € 582.929 (45% circa) rispetto al 2016.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (€ 57.715.941) sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e rettificato dai rispettivi ammortamenti. L'IVA indetraibile è stata capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile



economico-tecnica stimata dei cespiti.

In nota integrativa sono stati riportati i coefficienti di ammortamento dei vari beni costituenti le immobilizzazioni immateriali. Il patrimonio librario (€ 76.045) viene, in particolare, interamente ammortizzato nell'esercizio, come consentito dall'art. 4, comma 1, lett. b, del D.M. 19/2014.

L'aumento registrato nelle immobilizzazioni materiali nel 2017 (€ 7.189.229) si riconduce principalmente all'incremento della voce delle immobilizzazioni in corso e acconti relativa ai lavori previsti nel piano triennale edilizio (circa 5,2 milioni), tra cui, in particolare, la messa a norma degli Istituti biologici, e all'incremento registrato nelle attrezzature scientifiche (poco meno di 1 milione).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore, come specificato nel Manuale Tecnico Operativo di cui al decreto Direttoriale del MIUR n. 3112 del 2 dicembre 2015. La svalutazione è stata effettuata, non agendo direttamente sul valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, ma con rilevazione, in occasione della chiusura dell'esercizio, di apposito accantonamento nel conto economico a "Fondo svalutazione partecipazioni" iscritto al passivo di stato patrimoniale, così come indicato nel Manuale Tecnico Operativo a cui si è fatto cenno.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari ad € 1.601.661 (€ 1.631.330 nel 2016), con un decremento del 1,32%.

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta ad € 228.584.397, con un aumento del 4,85% rispetto al 2016 (€ 218.012.801,02) su cui incide la crescita del valore dei crediti e il saldo positivo dei depositi bancari.

In particolare:

Rimanenze

L'Ateneo non gestisce magazzini con la conseguenza che non vi sono rimanenze da valorizzare.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro valore nominale. Essi sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo tramite un Fondo svalutazione crediti.

Il totale dei crediti ammonta ad € 70.427.523, in aumento del 4,01% rispetto al 2016.

Di seguito il prospetto analitico.



	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Crediti vs altri ministeri esigibili entro l'esercizio successivo	39.987.882	42.459.054	2.471.172
Iva a credito	1.509	-219	-1.728
Acconto c/INAIL	11	11	0
Crediti vs INAIL	66.848	0	-66.848
Crediti vs regioni e province autonome esigibili entro l'esercizio successivo	9.604.991	6.952.662	-2.652.329
Crediti vs province esigibili entro l'esercizio successivo	1.665.194	1.154.418	-510.776
Crediti vs comuni esigibili entro l'esercizio successivo	18.872	72.727	53.855
Crediti verso università esigibili entro l'esercizio successivo	600.329	522.624	-77.706
Crediti verso studenti per tasse e contributi esigibili entro l'esercizio successivo	40.183	47.065	6.882
Crediti verso società ed enti controllati esigibili entro l'esercizio successivo	350.000	350.000	0
Crediti verso enti pubblici di ricerca esigibili entro l'esercizio successivo	35.339	447.523	412.185
Crediti verso altri enti pubblici esigibili entro l'esercizio successivo	2.694.935	1.838.073	-856.861
Crediti verso altri enti privati esigibili entro l'esercizio successivo	8.924.218	12.926.474	4.002.257
Crediti verso privati esigibili entro l'esercizio successivo	3.417.255	3.338.080	-79.175
Crediti verso clienti fatture da emettere	212.559	189.685	-22.874
Anticipazioni per missioni al personale dipendente	45.020	70.556	25.536
Crediti vs dipendenti esigibili entro l'esercizio successivo	45.203	58.788	13.585
TOTALI	67.710.348	70.427.523	2.717.175

L'aumento dei crediti è dovuto in massima parte alla voce "Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali", che si incrementa di € 2.402.596 (+6%). In aumento anche i "Crediti verso privati", mentre diminuiscono i "Crediti verso regioni e province autonome" (-27,61%) e "verso le Amministrazione locali" (-27,13%).

I crediti verso il MIUR consistono prevalentemente in crediti per il Finanziamento dei Contratti di Formazione Specialistica (circa 32 milioni di euro) in relazione al ritardo, confermato anche nell'esercizio 2017, con cui il Ministero provvede ad erogare gli importi relativi agli anni accademici pregressi per i quali sono stati versati gli acconti, ma non i corrispondenti saldi a compensazione definitiva dei costi già sostenuti dagli Atenei.

Altra voce consistente di credito nei confronti del Ministero (circa 9,3 milioni di euro) è relativa all'erogazione del saldo di assegnazione di FFO 2017.

Per ulteriori dettagli sui crediti, si rimanda alla nota integrativa.

Il Fondo svalutazione crediti (€ 627.543) è calcolato, in aumento di € 155.555 rispetto al 2016, tenendo conto sia delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti nonché l'andamento storico della percentuale media di recuperabilità. Il valore appare coerente con la tipologia dei crediti vantati dall'Ateneo che, in quanto riferiti



nella massima parte ad amministrazioni pubbliche, risultano svalutabili solo in caso di maturazione del termine di prescrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari anche nel sistema di Tesoreria Unica, assegni, denaro e valori bollati) sono inserite al loro valore nominale ed ammontano € 158.156.874 (€ 150.302.452,89 nel 2016). La dinamica del cash flow è riportata in modo analitico nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Con riferimento al valore dei ratei e dei risconti attivi (€ 11.623.471 rispetto agli € 8.216.186,75 del 2016), in cui sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in quelli successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi, si rileva che gli stessi sono utilizzati, nel contesto dei bilanci delle università, nella valutazione per competenza dei proventi su commessa, per la rilevazione dei contributi in conto capitale e nell'imputazione della quota di competenza della contribuzione studentesca.

I "Ratei su progetti e ricerche in corso ammontano ad € 4.078.050; gli "Altri risconti attivi" ad € 1.586.475 e i Ratei attivi su contribuzione studentesca ad € 5.951.302.

1.2 PASSIVO

Il Collegio ha verificato che le voci del passivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.l. n. 19 del 2014.

Il totale del passivo (uguale all'attivo) ammonta ad € 489.527.338 rispetto agli € 469.346.794,01 del 2016 (+4,30%).

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto è contemplato nei principi contabili dell'Università all'art. 4, comma 1, lettera h, che ne prevede l'articolazione in: fondo di dotazione, patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.

Dalla nota integrativa si ricava che il patrimonio netto, al 31/12/2017, risulta pari a € 172.856.499 (€ 161.096.045,31 nel 2016) così suddiviso:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
PASSIVO:			
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.934.256	13.934.256	0
II - PATRIMONIO VINCOLATO			



1) Fondi vincolati destinati da terzi	46.572.590	40.596.403	-5.976.187
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	62.429.931	57.686.287	-4.743.643
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	0	0
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	109.002.520	98.282.690	-10.719.830
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	18.995.000	22.480.284	3.485.283
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	19.164.269	38.159.270	18.995.000
3) Riserve statutarie	0	0	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	38.159.270	60.639.553	22.480.284
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	161.096.045	172.856.499	11.760.454

Il patrimonio vincolato deriva, tutt'oggi, principalmente dalla riclassificazione operata in sede di costituzione del primo stato patrimoniale dell'avanzo di amministrazione vincolato di ateneo ovvero di tutte quelle economie di stanziamento vincolate o per destinazione di terzi o per decisione degli organi istituzionali.

Attualmente esse costituiscono riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, di cui è previsto l'utilizzo imputato a ricavi nell'esercizio in cui sono impiegate fino all'esaurimento delle stesse.

La rinnovata composizione del patrimonio vincolato è il risultato di una serie di movimentazioni avvenute negli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Come già rappresentato dall'Amministrazione in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2016, le movimentazioni sono le seguenti:

Anno 2015:

- a) destinazione del risultato di esercizio 2014 (pari a € 9.714.520 da imputare a patrimonio libero) a fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali (quota parte già destinata in sede di budget 2015 e quota parte con la delibera della manovra di assestamento di fine anno);
- b) destinazione di quota parte dei risultati gestionali di esercizi precedenti (pari a € 11.602.599) a fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali (quasi interamente destinati al finanziamento del piano triennale di edilizia);
- c) utilizzo di quota parte del "Fondo altri accantonamenti derivati dalla contabilità finanziaria" con destinazione alla spesa su fondi vincolati (€ 2.061.547);
- d) smobilizzo di quota parte della gestione patrimoniale Titoli derivante dalla donazione "Loro Cherubini" a favore della Sezione di medicina legale del Dipartimento.

Anno 2016:

- a) destinazione di quota parte del risultato di esercizio 2015 (€ 270.000) a Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali, (delibera del CdA del 22/07/2016 punto 11 a finanziamento del Bando Cooperint);



- b) utilizzo di quota parte dei “Fondi vincolati destinati da terzi” relativi a Finanziamenti Ministeriali Formazione Specialistica (€ 13.238.386), Finanziamenti integrativi formazione specialistica da regioni e province autonome (€ 4.592.511) e finanziamenti di iniziative varie (€ 2.783.304), con conseguente registrazione di ricavi a compensazione dei relativi costi;
- c) utilizzo di quota parte dei “Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali” con la conseguente registrazione di ricavi a compensazione dei relativi costi (€ 4.158.460).

Anno 2017:

- a) l'utilizzo di quota parte dei “Fondi vincolati destinati da terzi” relativi a finanziamenti di iniziative varie (€ 5.976.187), con la conseguente registrazione di ricavi a compensazione dei relativi costi;
- b) l'utilizzo di quota parte dei “Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali” con la conseguente registrazione di ricavi a compensazione dei relativi costi (€ 4.743.643);
- c) rilevazione del risultato dell'esercizio 2017 (€ 22.480.284) e imputazione a patrimonio libero;
- d) accantonamento del risultato di esercizio 2016 (€ 18.995.000) al fondo “Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti”.

Si rileva quindi un considerevole incremento del patrimonio netto non vincolato tra il 2016 e il 2017 (+58,9%), grazie all'incremento delle voci “Risultato gestionale esercizio” (+18% circa rispetto al 2016) e “Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti” (+99% circa rispetto al 2016).

Al contempo, si rileva un decremento del patrimonio vincolato (€ 98.282.690 nel 2017 rispetto agli € 109.002.520 del 2016) in relazione alla progressiva conclusione di progetti già finanziati.

Il fondo per rischi e oneri

Tale voce contabile, prevista dall'art. 4, comma 1, lettera b, del D.I. n. 19 del 2014, accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi di competenza dell'esercizio di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata al momento della chiusura di bilancio e non può essere utilizzata per rettificare i valori dell'attivo nella esposizione in bilancio.

Non risulta in particolare ammissibile la costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica, ovvero per coprire rischi e oneri generici, ovvero per rilevare passività solo potenziali o per accantonare risorse in previsione di costi di competenza di esercizi



successivi.

Il fondo rischi ed oneri, previsto in bilancio al 31/12/2017, è pari ad € 10.517.247, mentre al 31/12/2016 ammontava ad € 9.214.990 (+14,13%).

Di seguito la composizione analitica.

PASSIVO - B) FONDI PER RISCHI E ONERI	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Fondo svalutazione crediti	471.989	627.543	155.555
Fondo arretrati di anni precedenti ai dirigenti a tempo indeterminato	11.875	11.875	0
Fondo arretrati di anni precedenti al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	442.580	347.301	-95.279
Fondo per cause e controversie in corso	120.218	293.556	173.338
Fondo accessorio personale tecnico-amministrativo	1.195.431	1.246.992	51.560
Fondo accessorio personale dirigente	116.000	123.436	7.436
Fondo per didattica integrativa	969.845	1.424.877	455.033
Fondo incentivi al personale per la progettazione	68.788	244.280	175.491
Fondo rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo	130.000	560.801	430.801
Fondo adeguamento carriere del personale docente e ricercatore	9.500	9.500	0
Fondo per altri rischi e oneri	2.500.000	2.500.000	0
Fondo svalutazione partecipazioni	35.398	11.813	-23.585
Fondo altri accantonamenti	3.143.366	3.115.273	-28.093
TOTALE	9.214.990	10.517.247	1.302.256

All'interno di questa voce è compreso il fondo svalutazione partecipazioni (€ 11.813 rispetto agli € 35.398 del 2016) e il fondo per altri rischi ed oneri (€ 2.500.000, come al 31/12/2016), che va a coprire il rischio attualmente stimato derivante dalla partecipazione all'Associazione Civen.

La crescita registrata nel 2017 nei fondi destinati al personale (€ 1.120.321) si riconduce all'accantonamento dei costi di competenza del 2017 (ma non liquidati entro l'anno) il cui valore, in crescita, risente dell'obbligo di tener conto dei previsti rinnovi contrattuali del personale amministrativo e della conseguente necessità di appostare valori dimensionati sulla base delle risorse stanziare dalle manovre finanziarie al momento vigenti.

L'utilizzo di tali fondi consentirà di liquidare nel 2018 compensi relativi al 2017 senza incidere sul conto economico.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per il TFR, cui hanno diritto solo gli esperti linguistici, ammonta ad € 302.226.



Debiti

Il Collegio rileva la rispondenza ai criteri d'imputazione indicati nei principi contabili.

Di seguito, si fornisce il dato analitico dei debiti.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Mutui e prestiti da altri in euro	27.354.506	25.918.889	-1.435.617
Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	9.313.613	9.144.968	-168.645
Debiti verso altre Amministrazioni locali	36.244	0	-36.244
Debiti verso Università	19.987	44.719	24.732
Debiti verso studenti	310.374	154.822	-155.552
Debiti verso fornitori	5.125.556	4.657.131	-468.425
Debiti verso dipendenti	185.183	229.579	44.396
Debiti altri debiti	3.641.080	3.739.635	98.555
TOTALE	45.986.543	43.889.743	-2.096.801

Il totale dei debiti risulta in diminuzione del 4,56% rispetto al 2016.

La voce Mutui e debiti verso banche rappresenta il debito residuo relativo al prestito BEI acceso per finanziare la ristrutturazione della Caserma S. Marta. Il valore residuo da estinguere è di € 25.918.889.

Per il resto, la situazione debitoria risulta in linea con l'anno precedente, fatta eccezione per una significativa riduzione dei debiti verso i fornitori (-9,14%).

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi misurano oneri e proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il valore dei ratei e dei risconti al 31/12/2017 ammonta ad € 136.633.756 rispetto agli € 127.432.633 del 2016 (+7,22%).

Di seguito, si riporta la loro suddivisione analitica.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Risconti per progetti e ricerche in corso	35.476.326	58.882.903	23.406.577
Contributi agli investimenti	57.989.359	55.029.209	-2.960.150
Altri ratei e risconti passivi	33.966.947	22.721.644	-11.245.303
TOTALE	127.432.633	136.633.756	9.201.123

La nota integrativa fornisce descrizione puntuale della composizione dei ratei e dei risconti passivi e della modalità di quantificazione in bilancio.



La crescita dei risconti per progetti e ricerche in corso (€ 23.406.577) si riconduce ad un ammontare di proventi derivanti da commesse eccedenti i costi d'esercizio, con conseguente rinvio agli esercizi successivi della parte dei ricavi in eccesso.

La flessione dei contributi agli investimenti (-€ 2.960.150) deriva dalla gestione dei contributi in conto capitale relativi agli immobili acquisiti prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale e, attraverso la tecnica del risconto, è finalizzata alla sterilizzazione della quota di ammortamento maturata nel 2017.

La flessione degli altri ratei e risconti passivi (-€ 11.245.303) si riconduce ai finanziamenti provenienti dal Miur e dalle regioni per i contratti di formazione specialistica e ai risconti passivi per la contribuzione studentesca e per la gestione diretta di interventi per il diritto allo studio.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

I conti d'ordine, esposti in calce allo Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2424 C.C., rappresentano, infine, garanzie, impegni e rischi non risultanti dalle registrazioni contabili principali e hanno lo scopo di fornire un'informazione più completa della situazione patrimoniale-finanziaria.

In tale ambito rilevano, in primo luogo, gli immobili e terreni di terzi a disposizione dell'Ente, disciplinati dall'art. 5, lettera b), del D.l. n. 19 del 2014, il cui valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'Ateneo non abbia diritti perpetui su tali beni.

Dalla nota integrativa si ricava che il valore di € 125.327.868,02 corrisponde al valore catastale dei beni di terzi posseduti dall'Ateneo in concessione o comodato.

Quanto alle garanzie, il Collegio prende atto, al pari dell'esercizio precedente, che il valore relativo alle lettere di patronage (€ 825.000), rilasciate dall'Ateneo a garanzia dei prestiti erogati da istituti di credito a favore dell'Associazione CIVEN, non risulta inserito tra i conti d'ordine, in quanto considerate dall'Ateneo lettere di patronage debole.

Indipendentemente dalla natura riconosciuta (debole o forte), la voce Fondo per altri rischi e oneri garantisce, comunque, un'adeguata copertura finanziaria in caso di escussione delle garanzie prestate.

2) ESAME DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico 2017, con i raffronti sul 2016, viene riepilogato nella seguente tabella.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	34.874.577	34.365.906



2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.531.218	2.034.633
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	6.934.607	5.654.047
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	44.340.402	42.054.585
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	118.641.784	117.222.111
2) Contributi Regioni e Province autonome	8.420.280	9.567.232
3) Contributi altre Amministrazioni locali	15.823	13.118
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	0
5) Contributi da Università	40.629	60.000
6) Contributi da altri (pubblici)	4.843.274	5.791.284
7) Contributi da altri (privati)	8.119.373	7.074.872
TOTALE II. CONTRIBUTI	140.081.163	139.728.616
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	14.243.120	13.702.505
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	6.869.821	7.401.196
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.142.069	12.284.016
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	213.676.575	215.170.919
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	63.033.319	62.576.045
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	7.565.866	8.092.965
c) docenti a contratto	1.715.411	1.641.352
d) esperti linguistici	1.581.006	1.602.737
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.939.139	1.224.225
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	75.834.741	75.137.323
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	26.374.381	26.700.649
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	102.209.122	101.837.972
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	36.701.236	36.455.545
2) Costi per il diritto allo studio	5.441.234	6.422.225
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	516.964	549.163
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.173.497	1.577.940
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.943.507	3.536.972
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.063.023	1.986.899
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	17.972.412	16.578.563
9) Acquisto altri materiali	523.133	522.598
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	2.997.576	1.642.239
12) Altri costi	5.607.792	5.867.467
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	76.940.374	75.139.611
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.558.000	2.512.117
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.249.218	5.379.440
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	402.694	628.449
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.209.912	8.520.007
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	5.165
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0
TOTALE COSTI (B)	-187.359.409	-185.502.754
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	26.317.166	29.668.164



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	1.789	81
2) Interessi ed altri oneri finanziari	649.127	620.966
3) Utili e perdite su cambi	3.072	-325
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-644.267	-621.210
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	0	0
2) Svalutazioni	8.283	5.920
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-8.283	-5.920
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	116.896	52.130
2) Oneri	318.882	198.603
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	-201.987	-146.473
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	25.462.630	28.894.562
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.467.630	6.414.278
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	18.995.000	22.480.284

Con riguardo alla quota di ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2017, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dei criteri d'iscrizione adottati come indicati nella nota integrativa, conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale.

I contributi in conto esercizio sono rilevati tra i ricavi per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza circa la loro erogazione, coerentemente con quanto previsto dal D.l. n. 19/2014, che prevede che i contributi in conto esercizio certi ed esigibili devono essere iscritti come voci di proventi nel Conto economico.

Sono considerati contributi in conto capitale, i contributi assegnati dall'Ente finanziatore:

- (i) con specifica e vincolata destinazione agli investimenti di beni mobili e immobili;
- (ii) a fronte degli investimenti pluriennali previsti dai piani di sviluppo dell'Ateneo.

I contributi in conto capitale sono iscritti a risconto passivo al momento dell'acquisto dei cespiti coperti da contributi (materiali e immateriali) e rilasciati gradualmente a Conto economico (voce A) II. ad abbattimento degli ammortamenti di pertinenza dell'esercizio coerentemente con quanto previsto dal D.l. 19/2014.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti, il cui credito matura per rata, sono rilevati per competenza economica, riscontando la quota non di competenza.

I costi di riparazione e di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, se di natura incrementativa, vengono invece capitalizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono, in quanto contribuiscono ad allungare la vita utile del cespite o comunque portano ad una maggiore redditività e/o ad un miglioramento della capacità produttiva, dell'efficienza o della sicurezza.



I costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale, sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in reddito.

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili. In particolare, per quanto riguarda l'IRAP, si è optato per l'adozione del metodo retributivo.

2.1) PROVENTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, i proventi operativi comprendono i proventi propri, i contributi, i proventi per attività assistenziale, i proventi per gestione diretta di interventi per il diritto allo studio e altri proventi e ricavi diversi.

Proventi propri

I proventi propri sono indicati nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	34.874.577	34.365.906
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.531.218	2.034.633
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	6.934.607	5.654.047
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	44.340.402	42.054.585

Rispetto al 2016 si rileva una diminuzione dei proventi propri di circa 2,3 milioni (-5,16%) concentrata prevalentemente nei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi.

Il decremento registrato nei proventi per la didattica (-1,46%), rappresentati, in sostanza, dalle tasse d'iscrizione e dalla quota per contributi universitari, deriva dall'effetto dell'applicazione delle nuove regole relative alla contribuzione studentesca definite dalla legge n. 232 del 11 dicembre 2016 che stabiliscono tra le altre un'esenzione totale dalla contribuzione per gli studenti (non fuori corso da più di un anno e con acquisizione del minimo richiesto di CFU), con ISEE fino ad € 13.000; per gli studenti (non fuori corso da più di un anno e con acquisizione del minimo richiesto di CFU), che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia compreso tra € 13.001 e € 30.000, il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7% della quota di ISEE eccedente € 13.000.

L'effetto di tali riduzioni è limitato al solo 2017 in considerazione del fatto che le nuove



regole hanno inciso solo per 3/12 nel 2017 (dall'avvio dell'a.a. 2017/2018 in data 1/10/2017). Si tratta peraltro di un intervento i cui effetti a regime appaiono rilevanti e suscettibili di incidere sull'equilibrio complessivo dell'Ateneo atteso che gli specifici incrementi del FFO (€ 692.492) non appaiono sufficienti a coprire la riduzione dei proventi propri (stimata in € 1.734.000).

In mancanza di nuovi interventi legislativi sarà quindi non facile il rispetto dell'art. 5 del DPR 25 luglio 1997, n. 306 (in base al quale il livello della contribuzione studentesca non può eccedere il 20% del Fondo di finanziamento ordinario) il cui valore si attesta, al termine dell'esercizio 2017, al 22,67% del FFO.

Contribuiscono, inoltre, alla flessione dei proventi propri, anche la riduzione dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (-19,62%) e dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (- 18,47%) tra cui si segnala, in particolare, la riduzione nella voce "Finanziamenti competitivi per ricerca da parte di organismi internazionali" (- € 846.774,95).

Contributi

L'ammontare totale dei contributi si attesta ad € 139.728.616 (€ 140.081.162,55 nel 2016) evidenziando una leggera flessione pari a € 352.574 .

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	118.641.784	117.222.110	-1.419.674
2) Contributi Regioni e Province autonome	8.420.280	9.567.232	1.146.952
3) Contributi altre Amministrazioni locali	15.823	13.118	-2.705
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	0	0
5) Contributi da Università	40.629	60.000	19.371
6) Contributi da altri (pubblici)	4.843.274	5.791.284	948.010
7) Contributi da altri (privati)	8.119.373	7.074.872	-1.044.501
TOTALE II. CONTRIBUTI	140.081.163	139.728.616	-352.547

Di seguito, si riporta il dettaglio analitico.

Flettono, in primo luogo, i contributi provenienti dal Miur e da altre Amministrazioni centrali che comprendono, in particolare, il Fondo di finanziamento ordinario e i contributi per i contratti di formazione specialistica. Di seguito si riporta il dettaglio analitico delle voci.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Fondo finanziamento ordinario delle università	96.596.131	97.343.144	747.013
Fondo per borse di dottorato di ricerca	2.401.335	144.643	-2.256.692
Fondo sostegno giovani	936.858	0	-936.858
Fondo per attività sportiva	98.894	112.271	13.378



Contributi per contratti di formazione specialistica medici ex art. 37 d.lgs. 368/99 - Miur	18.513.415	19.469.030	955.615
Altri fondi per il finanziamento delle università	5.780	43.685	37.905
Trasferimenti correnti da organi dello stato diversi dal Miur - contributi diversi	5.803	31.002	25.199
Contributo 5 per mille	83.569	78.336	-5.233
TOTALE	118.641.784	117.222.111	-1.419.673

Quanto al Fondo di finanziamento ordinario, all'incremento delle entrate complessive (pari a € 747.013), corrisponde una consistente flessione del fondo per le borse di dottorato di ricerca, in considerazione del fatto che dal 2017 si è iniziato a gestirlo con la tecnica del cost to cost, tenendo i ricavi correlati ai costi che va a finanziare (l'assegnazione 2017 è stata destinata alla copertura delle borse di dottorato di ricerca del XXXIII ciclo, che ha inizio dall'1/10/2017). Il fondo per il sostegno giovani 2017, per quanto voce prevista all'interno del decreto del FFO, non è stato iscritto a bilancio in quanto il suo ammontare non era conosciuto al 31.12.2017.

Cresce viceversa la quota dei trasferimenti statali per la copertura dei contratti di formazione specialistica dei medici che tuttavia non incide significativamente sulla complessiva posizione creditoria dell'Ateneo.

I contributi da Regioni e Province autonome nel 2017 ammontano ad € 9.567.232, come di seguito riportato, evidenziando una significativa crescita della componente contrattuale in relazione ai finanziamenti integrativi dei contratti di formazione specialistica e delle supplenze e contratti di insegnamento nonché dei finanziamenti provenienti dal Fondo Sociale Europeo.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Contributi per investimenti da regioni e province autonome	15.929	15.342	-588
Altri contributi da regioni e province autonome	2.498	26.208	23.710
Contratti/convenzioni/accordi programma: con regioni e province autonome - Finanziamento contratti di formazione specialistica integrativi (Scuole Spec.)	6.699.544	6.780.415	80.871
Contratti/convenzioni/accordi programma: con regioni e province autonome - Finanziamenti integrativi supplenze e contratti di insegnamento	1.470.067	1.915.692	445.625
Contratti/convenzioni/accordi programma: con regioni e province autonome - Finanziamenti dal Fondo Sociale Europeo	232.242	829.576	597.334
TOTALE	8.420.280	9.567.232	1.146.952

Flettono i contributi da altre amministrazioni locali (che ammontano ad € 13.118 in diminuzione del 17,10% rispetto al 2016) mentre i contributi da università si attestano ad € 60.000 in aumento del 47,6% rispetto al 2015 (€ 40.629).

In relazione ai contributi da altri enti pubblici, evidenziati nella seguente tabella, si



segnalano i contributi in conto capitale per investimenti edilizi (€ 2.960.150, in flessione rispetto al precedente esercizio) che rileva l'utilizzo per l'anno 2017 della quota del risconto "Contributi agli investimenti" registrata sulle passività alla voce Ee2), al fine di sterilizzare gli effetti sul conto economico prodotti dalla quota di ammortamenti derivante dagli immobili acquisiti prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Altri contributi da aziende sanitarie	0	6.896	6.896
Trasferimenti per investimenti da aziende ospedaliere	127	215.269	215.141
Altri contributi da aziende ospedaliere	22.500	0	-22.500
Altri contributi da irccs pubblici	9.507	1.833	-7.674
Trasferimenti per investimenti da enti di ricerca	5.000	0	-5.000
Altri contributi da enti di ricerca	6.402	761	-5.641
Altri contributi da altre pubbliche amministrazioni	370.137	572.392	202.255
Trasferimenti per investimenti da altre amministrazioni pubbliche	320.401	10.793	-309.608
Altri contributi da imprese pubbliche	240.148	264.697	24.548
Contributi e trasferimenti per investimenti da imprese pubbliche	0	0	0
Altri contributi da aziende ospedaliero-universitarie	141.307	82.379	-58.928
Contributi e trasferimenti per investimenti da aziende ospedaliero-universitarie	368.952	45.532	-323.421
Contributi in conto capitale per investimenti edilizi	3.077.062	2.960.150	-116.911
Contratti/convenzioni/accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche - Contributi per progetto Erasmus e mobilità studentesca	281.731	1.630.582	1.348.852
TOTALI	4.843.274	5.791.284	948.010

Anche gli altri contributi da privati presentano una riduzione rispetto al 2016 (12,86%), come di seguito riportato, concentrata prevalentemente nella voce "Contributi per ricerca da imprese private - Finanziamenti per la ricerca scientifica e gli assegni di ricerca da privati".

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Contributi per ricerca da imprese private - Finanziamenti per la ricerca scientifica e gli assegni di ricerca da privati	2.685.380	705.795	-1.979.586
Altri contributi da imprese private	118.605	269.752	151.147
Altri contributi da imprese private - Finanziamento contratti di formazione specialistica integrativi (Scuole Spec.)	168.171	75.574	-92.596
Altri contributi da imprese private - Finanziamento borse di dottorato e post dottorato di ricerca	632.654	967.069	334.415
Contributi per ricerca da istituzioni sociali private	4.342.617	4.938.074	595.458
Altri contributi da istituzioni sociali private	48.616	43.279	-5.337
Contributi da privati (persone fisiche)	67.313	35.579	-31.734
Altri contributi da privati (persone fisiche)	56.017	39.751	-16.267
TOTALI	8.119.373	7.074.872	-1.044.501



I proventi per attività assistenziale riguardano i trasferimenti dalle aziende ospedaliere convenzionate relativi ad integrazioni stipendiali da corrispondere al personale universitario convenzionato che svolge attività sanitaria. Nel 2017 ammontano ad € 13.702.505, in calo rispetto al dato 2016 (€ 14.243.120).

I Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio, come di seguito rappresentati, presentano un incremento del 7,73% rispetto al 2016.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	4.292.884	4.162.518	-130.366
Finanziamenti regionali integrativi finalizzati all'erogazione di borse per il diritto allo studio	2.576.938	3.238.679	661.741
TOTALE	6.869.821	7.401.196	531.375

Di seguito si riportano i proventi afferenti ad Altri proventi e ricavi diversi, voce che raccoglie altre componenti positive di reddito di natura accessoria o escluse dalle voci sopra indicate.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Contratti/convenzioni/accordi programma: con il miur	4.139	11.206	7.068
Contratti/convenzioni/accordi programma: con altri ministeri	4.827	7.936	3.109
Contratti/convenzioni/accordi programma: con unione europea	33.347	20.540	-12.807
Contratti/convenzioni/accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	905	11.538	10.634
Contratti/convenzioni/accordi programma: con province	0	0	0
Contratti/convenzioni/accordi programma: con comuni	12.490	9.041	-3.449
Contratti/convenzioni/accordi programma: con enti di ricerca	8.591	118.270	109.678
Contratti/convenzioni/accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche - Finanziamento borse di dottorato e post dottorato di ricerca	160.754	540.571	379.817
Contratti/convenzioni/accordi programma: con altri soggetti	6.370	93.021	86.651
Vendita pubblicazioni	338	0	-338
Sconti e abbuoni attivi	2.818	446	-2.372
Lasciti, oblazioni e donazioni	186.602	196.837	10.235
Lasciti, oblazioni e donazioni da istituzioni sociali private	65.361	28.020	-37.340
Entrate eventuali non classificabili in altre voci	724	382	-343
Arrotondamenti positivi	0	0	0
Recuperi e rimborsi	364.667	642.680	278.014
Premio assicurazione R.C. Odontoiatria	4.969	4.454	-515
Premio assicurazione infortuni studenti	176.135	139.255	-36.880
Premio di assicurazione a carico specializzandi e dottorandi	2.305	263	-2.042
Altri recuperi e rimborsi da Studenti	2.745	2.574	-171
Altre poste correttive e compensative di spese	7.103.982	10.456.981	3.352.999
TOTALI	8.142.069	12.284.016	4.141.947



L'Amministrazione, in nota integrativa, precisa che la voce "Altre poste correttive e compensative di spese", contiene i ricavi derivanti dall'utilizzo della quota di fondi derivanti dalla contabilità finanziaria, confluiti nel patrimonio netto vincolato ("Fondi vincolati destinati da terzi" e "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali") e nel "Fondo altri accantonamenti". L'utilizzo di tali quote di ricavi è finalizzata a sterilizzare la quota di costi di esercizio 2017 che è stata finanziata dalle risorse acquisite prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

2.2) COSTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, i costi operativi (costi relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale) risultano pari a € 185.502.754, in riduzione dello 0,99% rispetto al 2016 (€ 187.359.409).

Di seguito si riporta il dettaglio analitico.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	102.209.122	101.837.972	-371.150
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	76.940.374	75.139.611	-1.800.763
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.209.912	8.520.007	310.094
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	5.165	5.165
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	0
TOTALE COSTI (B)	-187.359.409	-185.502.754	1.856.654

Costi del personale

I costi del personale hanno avuto il seguente andamento.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	75.834.741	75.137.323	-697.418
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	26.374.381	26.700.649	326.268
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	102.209.122	101.837.972	-371.150

I costi del personale, in diminuzione dello 0,36% rispetto al 2016, rappresentano il 55% circa dei costi operativi e superano i proventi provenienti dal FFO.



Il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica è riportato nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti / ricercatori	63.033.319	62.576.045	-457.274
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	7.565.866	8.092.965	527.099
c) docenti a contratto	1.715.411	1.641.352	-74.060
d) esperti linguistici	1.581.006	1.602.737	21.731
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.939.139	1.224.225	-714.914
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	75.834.741	75.137.323	-697.418

La tabella evidenzia una flessione del costo per il personale docente e ricercatore, pari a € 457.274, del costo dell'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca, pari a € 714.914 e del costo dei docenti a contratto (- € 74.060), in parte compensata dalla crescita della spesa per le collaborazioni scientifiche (€ 527.099), che non dovrebbero essere utilizzate per attività didattiche e da quella per gli esperti linguistici (€ 21.731).

Cresce, invece, il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo, passando dai € 26.374.381 del 2016 ai € 26.700.649 del 2017 (1,24%).

La ripartizione per singole voci è indicata nella seguente tabella:

	Competenze	Oneri carico ente	Totale complessivo
Competenze fisse	18.161.333	5.147.021	23.308.354
Conto terzi	46.635	13.217	59.851
Competenze accessorie	2.596.563	735.880	3.332.444
Totale complessivo	20.804.531	5.896.118	26.700.649

Le somme spettanti al personale, nel 2017, devono in ogni caso inquadarsi nel tetto indicato dal decreto direttoriale di costituzione dei fondi, in base al quale al personale dirigente spetta una quota pari ad a € 470.000 ed al personale tecnico-amministrativo una quota pari ad € 2.542.339 di cui:

- € 1.358.206,07 (€ 1.802.339,46 inclusi gli oneri) destinati al Fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva e individuale;
- € 557.648,83 (€ 740.000,00 inclusi gli oneri) destinati al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria Elevate professionalità (EP); da erogare in conformità al CCI 2017 che ha previsto:
- € 137.835,00 (inclusi gli oneri) per compensi per disagio e rischio;
- € 1.130.000 (inclusi gli oneri) per compensi legati all'attribuzione d'incarichi di responsabilità;



- € 998.252,23 per la performance individuale remunerata attraverso gli istituti della indennità mensile di ateneo (IMA), del premio di produttività e della retribuzione di risultato per il personale di categoria D e EP;
- € 276.252,23 per la performance collettiva.

Considerato che la spesa per il personale rappresenta la voce di maggior incidenza sulle entrate dell'Ateneo, il suo costante monitoraggio e controllo deve rappresentare una priorità nella gestione, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio dell'Ateneo anche in relazione al nuovo regime di progressione stipendiale biennale dei professori universitari e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto "Istruzione e ricerca".

Particolare attenzione meritano anche le più recenti disposizioni che hanno introdotto una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei punti organico e notevolmente incentivato le assunzioni di giovani ricercatori di tipo a) e di tipo b) e le chiamate dirette per elevato merito scientifico.

Tali disposizioni, pur ampliando notevolmente l'autonomia degli atenei, richiedono infatti un'attenta programmazione delle nuove assunzioni, atteso che i costi stipendiali dei ricercatori di tipo a) continuano ad essere presi in considerazione ai fini degli indicatori di sostenibilità finanziaria e i costi stipendiali delle nuove assunzioni dei ricercatori di tipo b), pur finanziate con un incremento del FFO, devono comunque tener conto dell'eventuale consolidamento nella posizione di professore associato.

In relazione alla sostenibilità delle spese per il personale, l'indicatore calcolato per il 2017, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 49 del 2012, si attesta al 62,67%, che, seppur leggermente superiore rispetto a quello registrato nel 2016 (61,63%), si posiziona comunque ben al di sotto del limite dell'80% previsto dalla legge.

In nota integrativa si rinvia la tabella contenente la ricostruzione analitica dell'indicatore.

I costi della gestione corrente

I costi della gestione corrente delle attività istituzionali svolte dall'Ateneo ammontano nel complesso a € 75.139.611, in riduzione del 2,34% rispetto al 2016 (€ 76.940.374), e risultano pari a circa il 44,5% dei costi operativi.



Nella tabella che segue, si riporta il dettaglio delle varie voci.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze	Diff. percentuale
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
1) Costi per sostegno agli studenti	36.701.236	36.455.545	-245.692	-0,67
2) Costi per il diritto allo studio	5.441.234	6.422.225	980.991	18,03
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	516.964	549.163	32.200	6,23
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.173.497	1.577.940	-595.556	-27,40
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.943.507	3.536.972	593.465	20,16
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0	
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.063.023	1.986.899	-76.125	-3,69
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	17.972.412	16.578.563	-1.393.850	-7,76
9) Acquisto altri materiali	523.133	522.598	-535	-0,10
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0	
11) Costi per godimento beni di terzi	2.997.576	1.642.239	-1.355.337	-45,21
12) Altri costi	5.607.792	5.867.467	259.675	4,63
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	76.940.374	75.139.611	-1.800.763	-2,34

La quota più significativa viene assorbita dai costi per il sostegno agli studenti, che si posizionano su valori leggermente inferiori a quelli del 2016 (-0,67%).

Sensibile, invece, risulta l'incremento registrato nei costi per il "Diritto allo studio" (+18,03%) in relazione alla crescita delle risorse trasferite dallo Stato, e in quelli per l'acquisto di materiale di consumo per laboratori (+ 3%).

In riduzione, invece, del 7,7% la voce di spesa "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico - gestionali", principalmente per le riduzioni registrate nelle voci "Energia elettrica, gas, acqua" (- 31%) e "Altre spese per servizi" (-34,4%), e del 45% la voce di spesa relativa ai costi per il godimento di beni di terzi in relazione alla riduzione del costo delle locazioni e delle licenze software.

La voce "altri costi", in crescita del 4,6%, si riconduce, infine, all'aumento delle spese di missione e di trasferta di specializzandi, dottorandi, assegnisti e borsisti inseriti in progetti di ricerca solo in parte compensate dalla flessione degli altri costi del personale (tra cui le spese per la formazione del personale tecnico amministrativo), dei versamenti al bilancio dello Stato in attuazione delle norme di contenimento delle spese e delle spese per gli organi.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni delle immobilizzazioni e le poste dell'attivo.



L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato per un importo di € 2.960.150 con una riduzione di pari valore alla voce di "Contributi agli investimenti" relativamente agli ammortamenti conteggiati sui beni immobili acquisiti prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

Di seguito, si riporta il valore degli ammortamenti.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.558.000	2.512.117	-45.883
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.249.218	5.379.440	130.222
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	402.694	628.449	225.755
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.209.912	8.520.007	310.094

In nota integrativa, si trova il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Le Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide sono le seguenti.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
Quote di accantonamento al fondo svalutazione crediti	200.000	200.000	
Perdite su credito	202.694	428.449	225.755
TOTALE	402.694	628.449	225.755

L'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti è stato pari ad € 200.000.

La voce perdite su credito di € 428.449 evidenzia il valore di riduzione di crediti dovuti a minor rendicontazione di costi su progetti di ricerca e per questo compensati con la riduzione di disponibilità sui progetti stessi.

Accantonamenti per rischi e oneri

Nel corso del 2017, come nel 2016, non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo per altri rischi e oneri.

L'Amministrazione, però, precisa in nota integrativa che nel corso dei precedenti esercizi è stato accantonato al Fondo per altri rischi e oneri un importo di 2,5 milioni per fornire copertura rispetto ai possibili rischi derivanti dalla partecipazione nell'Associazione CIVEN, in considerazione delle cattive condizioni finanziarie in cui la stessa versa a seguito della



revoca di finanziamenti già concessi dalla Regione Veneto e delle lettere di patronage rilasciate dall'ateneo a favore dell'Associazione CIVEN.

Nel 2017 non si sono registrati oneri diversi di gestione.

2.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce registra un valore negativo pari ad € 621.210 €, in calo del 3,58% rispetto al 2016 (€ 644.267).

Di seguito si riporta il dettaglio analitico di questa sezione.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
1) Proventi finanziari	1.789	81	-1.708
2) Interessi ed altri oneri finanziari	649.127	620.966	-28.161
3) Utili e perdite su cambi	3.072	-325	-3.397
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	644.267	621.210	-33.265

Gli interessi passivi su mutui sono relativi alla quota di competenza degli interessi passivi pagati nell'esercizio per il rimborso, a rate semestrali e posticipate, delle due tranches di prestito BEI.

Quanto ai vincoli posti agli atenei in materia d'indebitamento, l'art. 6, comma 6, del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49, introduce un indicatore relativo alle spese per l'indebitamento calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2, e delle spese per fitti passivi (v. art. 6, comma 3).

L'indicatore sull'indebitamento risulta quantificato nel 4,18%, ampiamente sotto il limite imposto dal decreto legislativo (15%).

In nota integrativa è riportato lo schema analitico di costruzione dell'indicatore d'indebitamento.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie ammontano a - € 5.920, avendo l'Ente proceduto ad una svalutazione.



L'andamento della gestione straordinaria è stato il seguente.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
1) Proventi	116.896	52.130	-64.766
2) Oneri	318.882	198.603	-120.279
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	-201.987	-146.473	55.514

2.5 IMPOSTE

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte imputabili all'esercizio 2017 raffrontate con quelle del 2016.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Differenze
IRAP	6.156.071	6.111.221	-44.850
Valori bollati	134.579	96.504	-38.075
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	69.417	10.351	-59.066
Iva indetraibile	7.447	6.195	-1.251
Imposte sul reddito	50.656	143.712	93.056
Imposte sul patrimonio	37.842	38.628	787
Altri tributi	11.618	7.666	-3.952
	6.467.630	6.593.273	125.643

Il Collegio, nell'ambito della sua attività di controllo, ha provveduto a riscontrare il regolare versamento delle imposte e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

2.6 RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato di esercizio 2017 post imposte è rappresentato da un utile di € 22.480.284, in aumento del 18,35% rispetto al 2016 (€ 18.995.000).

3) ESAME DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Collegio ha esaminato il rendiconto finanziario, inserito quale componente della nota integrativa, ritenendolo coerente con lo schema individuato nel decreto ministeriale.

L'andamento del flusso di cassa operativo (36.199.534) – derivante dalla somma del flusso monetario generato dalla gestione corrente (€ 30.823.903) e di quello generato dalle variazioni di capitale (€ 5.375.630) – risulta ampiamente sufficiente per mantenere o incrementare le attività programmate di investimento e di funzionamento, presentando un saldo positivo di € 7.854.421 (erano € 13.843.403 nel 2016).



4) CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA IN MISSIONI E PROGRAMMI, RENDICONTO UNICO D'ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E PROSPETTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI DATI SIOPE

L'Ente ha provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio: la classificazione della spesa in missioni e programmi (adottata in attuazione dei principi previsti dal DM n. 21 del 2014 e secondo indicatori desunti dalla contabilità analitica), il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria e i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope.

L'analisi non ha dato luogo a motivi di rilievo.

5) NORME DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.

Il Collegio ha verificato il rispetto delle vigenti norme concernenti la razionalizzazione delle spese di funzionamento, acquisendo e verificando la coerenza della scheda di monitoraggio, inviata al MEF, con le indicazioni fornite nelle circolari di riferimento (n. 26/2016) cui corrispondono i versamenti, pari alle economie realizzate.

6) CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ OD ALTRI ORGANISMI

In relazione all'andamento dei soggetti partecipati, si rimanda all'apposita relazione allegata alla nota integrativa, nonché al Piano operativo di revisione straordinaria delle partecipate (approvato dal CdA del 21 luglio 2017 con il parere positivo espresso dal Collegio) e al Piano di razionalizzazione dei consorzi e degli enti non lucrativi (approvato dal CdA il 29 marzo 2018).

In materia, si segnala la costante attività del Collegio di controllo e monitoraggio dell'andamento della situazione delle società partecipate.

7) ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per quanto attiene alle attività di controllo sulla gestione, il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio è anche frutto della generale attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio.

In particolare, il Collegio:

- si è riunito, anche alla presenza del Direttore generale e dei funzionari preposti, verbalizzando costantemente il lavoro svolto in tali riunioni;



- ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- ha certificato la regolarità della contrattazione integrativa;
- ha redatto la relazione sul conto giudiziale reso dall'Ateneo quale agente contabile della Regione Veneto per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio;
- ha accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali;
- ha esaminato la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo.

8) CONCLUSIONI

Il Collegio, come detto in premessa, ha proceduto alla necessaria verifica della concordanza dei dati economico-patrimoniali sopra rappresentati con le risultanze delle scritture contabili, constatandone la regolarità e la corretta trasposizione in bilancio, ed ha inoltre riscontrato il rispetto dei nuovi principi contabili nella redazione dei documenti oggetto di approvazione.

In base alla documentazione esaminata ed ai colloqui con gli Uffici competenti, il Collegio ritiene che i documenti contabili dell'Ateneo di Verona diano una rappresentazione chiara e corretta dell'effettiva situazione economico patrimoniale dell'Ente, evidenziandone, inoltre, una significativa solidità finanziaria.

Per esigenze di trasparenza e comprensibilità del contenuto del bilancio d'esercizio, sarebbe opportuno integrare la nota integrativa con una più ampia analisi dei principali scostamenti rispetto agli esercizi precedenti e fornire maggiori chiarimenti sull'andamento delle principali voci del conto economico (tra cui il costo del personale) e dello stato patrimoniale (tra cui l'utilizzo delle riserve del patrimonio netto).

Ciò premesso il Collegio evidenzia che anche il bilancio di esercizio 2017, in linea con l'andamento dei precedenti esercizi, si chiude con un risultato di gestione largamente positivo (€ 22.480.284).

Anche il bilancio unico d'esercizio in termini finanziari conferma questo giudizio, evidenziando un cash flow positivo per € 7.854.421, mentre le disponibilità monetarie si attestano ad € 158.156.874, rispetto al dato iniziale di € 150.302.453.

Positivo risulta anche l'indicatore ISEF - Indicatore sostenibilità economico-finanziaria (1,27% nel 2017), che risulta sostanzialmente in linea rispetto al valore dell'anno precedente (1,30%).

Il bilancio dell'Ateneo continua tuttavia a mantenere, al pari dei precedenti esercizi, un



elevato grado di rigidità che, pur alla luce degli incrementi del Fondo di finanziamento ordinario nell'ambito del bilancio dello Stato sia nel 2017 che negli anni successivi, richiede un attento monitoraggio del complesso dei costi operativi, anche in relazione alle nuove regole relative alla contribuzione studentesca.

Una specifica attenzione deve essere rivolta, in particolare, all'andamento del costo del personale (comprensivo dei costi per la didattica integrativa e dei docenti a contratto) alla luce, da un lato, del nuovo regime di progressione stipendiale biennale dei professori universitari, dall'altro, alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto "Istruzione e ricerca" (il contratto è stato firmato il 19 aprile 2018).

Va inoltre tenuto presente l'effetto delle più recenti disposizioni, introdotte dal 2017, che hanno consentito una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei punti organico e notevolmente incentivato le assunzioni di giovani ricercatori di tipo a) e di tipo b) e le chiamate dirette per elevato merito scientifico.

Merita, infine, la consueta cura l'analisi dell'andamento della situazione economico patrimoniale delle partecipazioni in relazione, da un lato, alla situazione economica finanziaria di Civen (più volte segnalata dal Collegio) e, dall'altro, a quella della società CRC – Centro ricerche cliniche, che tuttavia ha chiuso in leggero utile bilancio d'esercizio 2017.

In conclusione, il Collegio, verificata la regolarità della gestione e delle scritture contabili e tenuto conto delle analisi contenute nella relazione accompagnatoria, nonché delle osservazioni e delle raccomandazioni formulate in questa sede e nei verbali redatti nel corso del 2017, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2017 da parte del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei revisori:

Vincenzo Palomba - Presidente

Luciano Cimbolini - Componente effettivo

Luigi Pievani - Componente effettivo